

51



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

Prot. AOODRPI/45/RIS/U

Torino, 17 luglio 2008

Al prof. **Angelo SCASSA**
presso I.I.S. "J.B. Beccari"
Via Paganini, 22
10154 TORINO

OGGETTO: Contestazione degli addebiti.

Quest'ufficio ha acquisito il testo di un COMUNICATO STAMPA da Lei redatto in data 13 giugno u.s. nel quale, preannunciando una conferenza stampa in p.zza Montecitorio per le ore 15 di quello stesso giorno al fine di "*denunciare coram populo situazioni scandalose che si verificano in questa scuola da anni nell'inerzia generale*" espone una serie di considerazioni pesantemente negative sulla gestione dell'istituzione scolastica in cui opera.

Si legge, in particolare nel documento di cui sopra che:

- a. "I voti degli Esami di Stato certificati nei diplomi di maturità in modo minuzioso sono spesso "taroccati" clamorosamente su disposizione del Dirigente scolastico" e che"....i crediti del terzo e quarto anno sono stati ex post rigonfiati dopo uno-due anni dalla loro assegnazione su ordine del Dirigente scolastico";
- b. "...le certificazioni curriculari di frequenza [dei laboratori di meccanica] dei diplomi sono false. Ossia, si certifica una pratica di centinaia di ore di laboratorio che in realtà non è mai esistita";
- c. "...un intero impianto di produzione...del valore di oltre un miliardo di vecchie lire...è andato sostanzialmente perso.....Pare che il Dirigente scolastico ordinò per errore la rottamazione del prezioso macchinario, che teneva da anni abbandonato...."
- d. "Un prezioso laboratorio scientifico, allestito appena cinque anni orsono, di circa 50 mq. è stato distrutto per far posto ad un bar, quando la scuola già ne possedeva un altro."
- e. "Sono statti dilapidati decine di migliaia di euro per materiale mai consegnato o pagato a prezzi esagerati....."
- f. "Distrutta anche una preziosa opera di carpenteria metallica che costituiva il soppalco costruito su misura per la biblioteca..."

- g. "Sicurezza zero per gli allievi.....senza che nemmeno le strutture portanti dell'edificio siano state sottoposte a collaudo statico.....
- h. "Il Collegio docenti si traduce in una chiassosa riunione, dove quasi nessun collega segue quanto viene detto dal DS che, d'altra parte, non ha mai letto una sola volta il verbale della riunione in chiusura o in apertura della convocazione successiva.durante l'anno tali misteriosi verbali non vengono mai esposti in alcuna bacheca. Ma esistono davvero tali verbali?"
- i. "La continuità didattica indicata dal Collegio docenti come criterio prioritario per l'assegnazione delle classi è sempre stata ampiamente disattesa"
- j. "Non si contano gli episodi di mobbing che il Dirigente scolastico mette in atto, direttamente o per il tramite dei suoi collaboratori e dei suoi fidati accoliti, contro i professori che non dimostrano acquiescenza ai suoi desiderata, o che, peggio ancora, si oppongono ad essi sottolineando le gravi irregolarità gestionali da lei avallate"
- k. "Si sono verificate gravi intimidazioni dirette ed indirette contro docenti candidati a ricoprire ruoli negli organi collegiali
- l. "Vengono conferite cattedre a persone prive dei titoli di studio necessari. Interi classi in alcune discipline non sono mai state valutate per tutto il quadrimestre e gli allievi presentati come "non classificabili" in pagella. Sono state lasciate abbandonate a se stesse, senza insegnante, classi intere, anche con tutti allievi minorenni, pur con la disponibilità di docenti tartassati da ore buche"

Tali esternazioni – la prima delle quali ripresa anche in un'intervista rilasciata a *Cronaca qui* del 21.6.08 - , prive di qualsiasi supporto probatorio e contraddette da quanto emerge dalla documentazione inviata dal Dirigente scolastico con note prot.163/ris del 16.6.08 e prot. n.164/ris del 17.6.08, trascendono il legittimo esercizio del diritto di critica e, distorcendo l'accadimento di situazioni e di fatti, si connotano come affermazioni lesive dell'immagine dell'Istituzione scolastica e della serietà professionale del Dirigente che ne è il legale rappresentante.

Inoltre, con nota prot. n. 2840 B 1 del 19 giugno u.s., la dirigente scolastica ha trasmesso documentazione (tra cui copia: del verbale n.5 delle operazioni relative allo svolgimento della prima prova scritta, della segnalazione in data 19.6.08 del Presidente della Commissione degli esami di Stato e della segnalazione in data 18.6.08 del DSGA) dalla quale emerge che Lei, contravvenendo palesemente alle disposizioni impartite, ha acceso il proprio computer nell'aula 76, dove si svolgeva la prima prova scritta degli esami di Stato della classe V B inducendo il Presidente ad allontanarla dall'aula alle ore 11,20 circa.

Quello stesso giorno, malgrado quanto accaduto nell'aula 76 e pur essendo finito l'orario in cui avrebbe dovuto essere a disposizione per eventuale vigilanza, Lei, disattendendo le disposizioni del Dirigente scolastico che facevano espresso divieto di sostare nei locali scolastici a quanti non direttamente coinvolti nelle operazioni di esame, è stato visto dal DSGA parlare al cellulare ed utilizzare il proprio PC nell'aula n. 79, che, come disposto dal Capo d'istituto, avrebbe dovuto essere vuota in quanto non utilizzata dai maturandi.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

Il comportamento attribuito, è stato posto in essere in violazione agli obblighi e alle responsabilità connessi con il Suo status di pubblico dipendente e con la funzione rivestita, ai sensi delle disposizioni contenute al titolo I, capo IV, della Parte III del Testo Unico approvato con Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Tale condotta Le viene, pertanto, contestata, nell'ambito del procedimento disciplinare che questo Ufficio intende avviare nei Suoi confronti con la presente comunicazione.

Le è assegnato il termine di **venti giorni**, che decorrerà da quando Le sarà notificato il presente atto di contestazione degli addebiti, per formulare le Sue giustificazioni in ordine ai rilievi mossi nei Suoi confronti.

Si comunica, infine, che potrà avere accesso agli atti connessi con il procedimento disciplinare instaurato nei Suoi confronti rivolgendosi, in orario di ricevimento, previa intesa telefonica, alla sig.ra Formento (via Coazze, 18 - 5° piano, stanza n. 63).

IL DIRIGENTE
Rosanna PESSANO

Il sottoscritto prof. Angelo SCASSA dichiara di ricevere in data odierna copia della presente contestazione di addebiti.

(data) _____ (firma) _____

Torino 17/06/07

n. prot. 164/RIS

Alla Direzione Generale del Piemonte

Oggetto: comunicato stampa ing. Scassa

In riferimento al comunicato stampa del prof. Scassa del 13/06/08, desidero precisare quanto segue:

Punto 1

I voti riportati nei diplomi di maturità corrispondono perfettamente ai voti scritti sui verbali delle commissioni e presenti nei plichi d'esame, visionabili qualora lo si ritenesse necessario.

Preciso che l'assegnazione dei 20 punti di credito è un'operazione precedente la certificazione sui diplomi e non la conseguenza come appare dalla dichiarazione del prof. Scassa.

In sede di scrutinio, il C. d. Classe, a partire dalla classe 3° ha assegnato i crediti attraverso una scheda (che si allega in fotocopia) da cui emerge in modo rigoroso e inoppugnabile il punteggio da assegnare.

Si precisa che il C. d. Classe di cui fa parte il prof. Scassa ha verificato in sede di scrutinio di fine anno che il punteggio relativo al credito della classe terza di 5 alunni era palesemente errato: nel tabellone dei risultati della qualifica risultavano crediti discordanti con quanto previsto dalla tabella A del DPR 323/98; (ad esempio il credito riferito ad uno studente per la classe 3° era di un solo punto, cosa impossibile in quanto lo studente nell'esame di qualifica non poteva aver riportato meno di 60 e quindi un credito inferiore a 2)

Essendo evidente che si trattava di un mero errore di trascrizione, nel superiore interesse degli studenti, che avrebbero subito una grave penalizzazione, il C. di classe, alla presenza del Prof. Scassa, (come dimostra la firma apposta al verbale) ha deliberato, previa consultazione della referente di classe con la sottoscritta, di procedere alla "correzione" e non all'"alterazione" del punteggio spettante all'alunno.

A tal riguardo preciso che il Prof. Scassa, fisicamente presente al C. d. Classe, non ha sollevato alcuna obiezione, né si è opposto alla deliberazione di cui è quindi corresponsabile.

Peraltro appare strano che il Professore non abbia manifestato dissenso al momento dell'assunzione della delibera di cui è anche responsabile, sollevando invece la questione in occasione della sua convocazione al Consiglio di disciplina a Roma il 12 giugno scorso e per di più ribaltando la responsabilità della delibera, per altro legittima, sulla sottoscritta.

Si allegano¹:

- fotocopia scheda per l'attribuzione del credito scolastico All. A.
- fotocopia delle dichiarazioni dei presidenti delle commissioni per l'esame di stato funzionanti nella scuola in relazione alla verifica dei crediti scolastici All. B.
- copia del verbale del c. di Classe in questione All. C.

Punto 2

Le lezioni di impianti di produzione sono previste nelle classi 4° e 5° dell'indirizzo arte bianca.

Sono in servizio 3 docenti, tra cui il Prof. Scassa.

Negli aa.ss. passati, come concordato in ambito di dipartimento, nel locale molino sono state restaurate e rimesse in funzione storiche macchine da molino raccolte dal Comune di Torino in vista della realizzazione di un "museo di molitoria". Tali macchinari, perfettamente restaurati anche dal punto di vista meccanico durante le esercitazioni pratiche, sono attualmente esposte nel locale molino accanto al nuovo impianto industriale.

Gli studenti in questo a.s. hanno inoltre assistito praticamente alla installazione e al montaggio dell'impianto industriale.

Gli studenti avranno a disposizione il nuovo impianto molitorio Dal prossimo a.s., una volta portate a termine le procedure relative alle certificazioni di sicurezza e di prevenzione dei rischi.

Desidero precisare che, anche nei periodi in cui è stato in servizio (negli ultimi a.s., purtroppo il Prof. è stato lungamente assente per motivi di salute), non ha collaborato con i colleghi per l'installazione del nuovo molino. Risulta peraltro che, essendo lo Scassa capo dipartimento, non abbia mai convocato alcuna riunione dello stesso, sede naturale per discutere, affrontare e risolvere eventuali problemi relativi alla didattica della disciplina.

Tali riunioni erano peraltro previste dal piano delle attività dell'istituto e quindi obbligatorie; sono costretta a pensare che solo gli alunni del prof. Scassa non abbiano svolto le attività pratiche e che le valutazioni assegnate dallo stesso fino ad oggi possano non corrispondere al reale; mi attiverò per verificare e per i provvedimenti del caso.

¹ Gli allegati al presente punto sono già stati inviati a codesto Ufficio in occasione della precedente comunicazione sul medesimo argomento.

Punto 3

Suppongo che "l'intero impianto di produzione" a cui fa riferimento il Professore sia il molino didattico, inaugurato nell'ambito del convegno "possibili sbocchi professionali per i diplomati dell'arte bianca", alla presenza dei tecnici ed industriali del settore molitorio.

Dopo le enormi difficoltà incontrate dall'istituto durante la realizzazione dell'impianto, il molino rappresenta oggi un importante risultato per una scuola di stato che si propone come centro di formazione e di riferimento del settore lavorativo specifico.

Per quanto concerne la rottamazione di alcune parti dell'impianto fa fede l'allegato di assunzione di responsabilità dell'accaduto da parte della ditta appaltatrice dei lavori per conto della Provincia di Torino. (all.1)
Sull'argomento, la sottoscritta ha già risposto ad un'interpellanza parlamentare, (All 2), una interpellanza regionale dichiarata estinta perché "non risultano carenze e addebiti" (all.3) e ad un'indagine, che mi risulta archiviata, della Procura della Repubblica di Torino, presso la quale è possibile far riferimento. Quanto sopra ha avuto come origine denunce di sedicenti studenti, sedicenti ex studenti, sedicenti genitori, ecc. i cui nominativi, in realtà, non risultano esistenti agli atti della scuola.

Punto 4

Presso l'Istituto Beccari, oltre a quello per l'Arte Bianca, funziona l'indirizzo alberghiero; la gestione da parte degli studenti del bar sotto la guida degli insegnanti della relativa materia fa pertanto parte delle attività di apprendimento qualificato degli stessi;
la scelta di ristrutturare il locale precedentemente destinato a laboratorio di chimica è stata dettata da criteri di razionalizzazione degli spazi a fronte di precise esigenze formative programmate dalla Provincia di Torino e concordate con l'Istituto.

Tale scelta non ha avuto alcun effetto negativo sull'insegnamento della chimica, dal momento che presso la scuola funzionano altri 3 laboratori analitici con piena soddisfazione delle esigenze didattiche: essi sono infatti tuttora fruibili per un totale virtuale di 135 ore, mentre l'insegnamento ne richiede 72 (nel computo non sono compresi due altri laboratori destinati ad analisi specifiche condotte da piccoli gruppi di allievi); il cambio di destinazione del locale ha risposto, oltre alle descritte esigenze didattiche della scuola, anche a criteri di risparmio: i lavori hanno previsto la massima vigilanza e nessuna attrezzatura recuperabile è stata sprecata, ma è andata a completare ed arricchire gli altri laboratori.

Anche l'allestimento del bar didattico, che ha peraltro permesso la realizzazione di due progetti per i nostri studenti diversamente abili per l'inserimento nel mondo del lavoro, finanziati dalla provincia di Torino, è stato oggetto di pubblicazione sulla rubrica "specchio dei tempi" della Stampa di Torino, a firma di sedicenti genitori (inesistenti agli atti della scuola).
Alla pubblicazione ha fatto seguito una risposta della sottoscritta ed anche dell'assessorato all'istruzione della Provincia.

Punto 5

Il finanziamento, frutto della partecipazione a un bando di concorso della fondazione C.R.T., aveva tra le condizioni, la produzione di un budget di spesa analitico e circostanziato la cui struttura complessiva e le cui singole voci sono state oggetto di puntuale verifica prima e dopo l'erogazione da parte della commissione giudicatrice.

Punto 6

La "carpenteria metallica del soppalco presente nella biblioteca lasciata dall'istituto Guarrella che occupava i locali prima del "Beccari" è stata smantellata dalla Provincia di Torino, Ente preposto e proprietario della struttura per approntare un'aula di cui la scuola era carente. Non sono al corrente dell'uso che ne abbia fatto la Provincia.

Punto 7

L'edificio, ci è stato consegnato dall'ente proprietario, provincia di Torino.
La scuola ha provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi nei locali dove si svolge l'attività didattica. Per il prossimo a. s. si provvederà a predisporre analogo piano per l'impianto molitorio per l'utilizzo didattico che partirà appunto dal prossimo a.s.

Punto 8

La sala docenti, per carenza di spazi è situata nel sottopiano, così come l'aula magna e uno dei 2 laboratori multimediali.
Il locale dove precedentemente era situata la sala docenti è stato utilizzato per ospitare una classe in modo permanente.
Solo da qualche tempo la scuola è riuscita a reintegrare parzialmente i 5 PC della sala docenti oggetto di furto nell'a.s. precedente.
Nessun aspetto dei locali e delle attrezzature ne giustifica la volgare definizione dello Scassa.

Punto 9

L'affermazione che "nessun collega segue" è contraddetta dal dibattito testimoniato del resto dai verbali, presenti e disponibili agli atti dell'Istituto.

Punto 10

La continuità didattica è stato il primo elemento nell'assegnazione delle cattedre ogni qual volta sia stato possibile, in una scuola ad alta complessità e in ogni caso nell'interesse degli studenti.

Punti 11 e 12 e 13

Le affermazioni sono totalmente prive di fondamento ;
l'organigramma della scuola, che costituisce parte integrante del POF, non prevede la voce
" accolti".

Punto 14

Quanto affermato è veramente accaduto nelle 2 classi 4°, a causa delle assenze del Prof. Scassa per tutto il 1° trimestre, che si sono susseguite per periodi di 5 giorni ciascuna, creando gravi problemi nell'assunzione del supplente, continui avvicendamenti, e impossibilità di svolgere il programma di due discipline diverse. Uno dei docenti rimasto per un periodo più lungo di altri colleghi, mi ha comunicato, in risposta a mia lettera scritta che, per carenza di tempo ha privilegiato una disciplina, dove ha svolto una parte di programma maggiore che gli ha permesso un congruo numero di verifiche per valutare in modo sensato gli apprendimenti.
Nel pentamestre successivo la valutazione è stata regolare.

Punto 15

L'affermazione è priva di fondamento logico ed offende gravemente il faticoso e costante lavoro della commissione orario che gestisce quotidianamente ed in modo rigoroso il problema delle sostituzioni.

È veramente avvilente dover dedicare tempo ed energie per fronteggiare queste pesanti insinuazioni, sottraendoli alle attività che mi competono.

Anche per questo motivo, oltre a voler difendere la mia dignità personale e professionale e la serenità della scuola, mi accingo ad adire per vie legali.

Sono disponibile per qualsiasi ulteriore comunicazione, se giudicata necessaria.

In fede

Torino, 17 giugno 2008

Alma Concati Troni



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
ALMA CONCATI TRONI